

# ***PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA***



***SCUOLA PRIMARIA STATALE***

*Annessa al*

***CONVITTO NAZIONALE***

***“DOMENICO CIRILLO”***

*Via Cirillo, 33 – 70126 Bari – tel.0805421855-0805427938-fax 0805560784*

*Codice fiscale 93257010723*

*<http://www.convittocirillo.it> – E-mail: [cncirillo@tin.it](mailto:cncirillo@tin.it)*

## ***PREMESSA***

Il Convitto Nazionale “Domenico Cirillo”, situato nel quartiere San Pasquale in un edificio di antica costruzione che si eleva su quattro livelli (tre sopra terra) su una superficie planimetrica di circa 2000 mq, da oltre mezzo secolo offre al territorio un servizio educativo unico.

La presenza di tre ordini di scuola (Primaria, Secondaria di 1° Grado, Secondaria di 2° Grado distinta in Liceo Ginnasio e Liceo Scientifico) e la semiconvittualità sono gli elementi caratterizzanti dell’Istituzione, che consentono di soddisfare le molteplici esigenze dell’utenza.

Nelle scuole interne al Convitto, statali sin dal 1969, nel rispetto dell’autonomia e della recente legge di riforma, è prassi:

- l’unitarietà di intenti tra docenti ed educatori;
- le scelte didattico-educative;
- la ricerca di efficaci strategie nella relazione insegnamento-apprendimento.

La caratterizzazione di questo contesto è la “verticalità” che promuove aspetti educativo-organizzativi quali:

- la **continuità**, intesa come attenzione alla complementarietà dei curricoli e degli stili educativi;
- la “**progettualità in progress**”, per favorire cultura, professionalità, capacità critica, strumentazione intellettuale;
- il **rapporto con il territorio**, che favorisce forme di collaborazione sinergica.

La Scuola “fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità del rapporto insegnante-studente” (Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Art. 1 c. 3).

La relazione formativa, in una condivisione biunivoca di rapporti positivi e propositivi, esige, da parte degli adulti, professionalità e competenze atte a far emergere le potenzialità individuali dei discenti e da parte degli alunni la consapevolezza e il senso di responsabilità nell’affrontare un processo di crescita e di apprendimento.

Pertanto i principi ispiratori del P.O.F. sono:

- l’uguaglianza e il rispetto dei diritti e dei doveri;
- la valorizzazione delle identità e l’integrazione delle diversità;
- lo sviluppo dello spirito critico e il potenziamento del metodo di studio.

### **Finalità del Piano dell’Offerta Formativa**

- Svolgere un’azione educativa e formativa aderente alle esigenze della propria utenza;
- Innalzare la qualità del processo insegnamento - apprendimento;
- Favorire il confronto, il coordinamento e l’integrazione tra mondo della Scuola, Università ed Extrascuola.

Le scuole presenti nel Convitto assumono responsabilità formative ed educative particolarmente impegnative dove docenti ed educatori collaborano in maniera complementare e sinergica.

L’Istituzione, nell’intento di creare un contesto educativo ricco di stimoli e di offrire agli alunni l’opportunità di essere protagonisti nei circuiti sociali, politici e produttivi del nostro sistema, definisce i propri obiettivi :

- formare il pensiero nei suoi vari aspetti;
- padroneggiare i fondamentali linguaggi che consentono l’organizzazione e l’espansione delle conoscenze;
- acquisire i fondamenti del sapere in modo problematico e dialettico;

### ***CARATTERIZZAZIONE DELL’ISTITUTO***

L’Istituzione si propone di raggiungere le finalità istituzionali della scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado nel contesto dei bisogni emersi dalla analisi del territorio ed in particolare un contenimento reale dell’insuccesso scolastico privilegiando la costruzione di identità individuali.

In questo contesto la caratterizzazione deve essere “la verticalità”, in quanto il processo di lavoro comune ai tre ordini di scuola presenti nell’istituzione ed alla componente degli Istitutori, deve varcare la soglia della sperimentazione e della occasionalità per diventare un’abitudine professionale.

La verticalità porta conseguentemente all'analisi dei seguenti aspetti educativo-organizzativi:

- *la continuità*, per l'attenzione all'integrazione dei curricoli e degli stili educativi;
- *il rapporto con il territorio*, per promuovere una collaborazione al di là di ruoli e competenze;
- *la progettualità*, per l'abitudine alla programmazione degli interventi sulla base di esigenze specifiche con particolare attenzione alla verifica dei risultati.

Le attività previste per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa rivolgeranno un'attenzione particolare sia al recupero delle strumentalità e delle abilità di base e sia alla promozione dell'eccellenza nel rispetto delle specificità dei gradi scolastici.

Si promuoveranno anche attività rivolte all'orientamento in entrata ed in uscita e a percorsi di cittadinanza, di legalità e di intercultura.

## ***STRUTTURE***

La Scuola primaria è dislocata su due piani dell'istituto e dispone di:

- palestra coperta (pianoterra)
- laboratorio multimediale (primo piano)
- aula polifunzionale (pianoterra)
- bibliomediateca (seminterrato)
- teatro (pianoterra)
- campi scoperti di calcetto, pallacanestro, pallavolo
- refettorio con cucine (pianoterra)
- cortili e giardini.

I due piani comunicano tramite una scala interna.

Alla scuola si accede attraverso una rampa, fruibile anche da disabili.

L'edificio è circondato da un ampio cortile recintato e un giardino "Mediterraneo" usati per attività ricreative o inerenti a progetti.

## ***FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA*** ***( D.L.18.02.2004-N.59 ; D.M. 275/99)***

### **Capo III**

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo delle personalità e ha il fine di far acquistare e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

### ***OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO***

#### **Obiettivi generali del processo formativo**

- Valorizzare l'esperienza dell'alunno
- Cogliere il valore della corporeità
- Esplicitare le idee ed i valori presenti nell'esperienza
- Passare dal mondo delle categorie empiriche a quello delle categorie formali
- Arricchire il confronto interpersonale
- Riconoscere la diversità delle persone e delle culture come ricchezza
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.

“In conclusione il percorso complessivamente realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di autoefficacia, all'auto rinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.” (dal D.L.59/97)

#### **Obiettivi educativi**

##### **Area linguistico - espressiva**

- Sviluppare un'adeguata capacità di ascolto e di comprensione dei messaggi verbali e non, per essere in grado di interagire in ogni situazione comunicativa.
- Acquisire la capacità di comunicare i propri pensieri e stati d'animo attraverso vari codici.

- ☑ Saper leggere e decodificare messaggi verbali e non.
- ☑ Saper produrre testi di vario genere riconoscendone le strutture.
- ☑ Ampliare la padronanza lessicale.

### **Area antropologica**

- ☑ Acquisire il concetto di tempo storico.
- ☑ Acquisire il concetto di spazio per giungere alla conoscenza dell'ambiente.
- ☑ Saper utilizzare le fonti per effettuare ricostruzioni storico-geografiche.
- ☑ Essere consapevoli delle regole che sono alla base dell'organizzazione sociale per favorire il rispetto di sé e degli altri.
- ☑ Acquisire una prima conoscenza della Carta Costituzionale

### **Area logico-matematica**

- ☑ Individuare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche in ambiti di esperienze e di studio.
- ☑ Acquisire ed utilizzare le tecniche del calcolo.
- ☑ Riconoscere figure geometriche, operare con grandezze e misure.
- ☑ Attivare e costruire processi logici ed utilizzare procedure informatiche

## ***LE SCELTE EDUCATIVO – DIDATTICHE***

### ***I Principi Fondamentali***

Il servizio scolastico si ispira a tre criteri fondamentali:

**Dare a tutti le stesse opportunità** ribadendo la necessità che la scuola contribuisca con ogni mezzo a colmare le differenze socio-culturali che limitano il pieno sviluppo della persona, garantendo pari opportunità formative ad ogni alunno.

**Differenziare la proposta formativa** rendendola proporzionale alle esigenze di ciascuno, nella consapevolezza che a tutti gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

**Valorizzare le molteplici risorse del territorio** collaborando con enti, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati per realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Da questi criteri discendono due principi generali ai quali la scuola intende attenersi nell'organizzazione del servizio:

## **Il principio dell' ORIENTAMENTO**

"L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia." L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, nel prefigurare l'attività di orientamento quale fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, assegna alla scuola primaria il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali. La nostra Scuola, organizzata secondo principi di autonomia, orienta il percorso educativo didattico verso l' autorealizzazione degli alunni, attraverso la scelta dei contenuti esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

## **Il principio dello “STAR BENE A SCUOLA PER APPRENDERE MEGLIO”**

Benessere e protagonismo giovanile non sono alternative alla serietà del lavoro scolastico, ma prospettive di impegno dense di significati esistenziali e culturali: precondizioni per un apprendimento scolastico efficace e obiettivi generali da perseguire attraverso un curriculum scolastico articolato e flessibile.

La scuola intende attivare un' efficace prevenzione del disagio attraverso percorsi formativi individualizzati e nuovi modelli di progettazione definiti nel piano dell'offerta formativa, che, favorendo la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengano le motivazioni alla crescita, promuovano l'affettività e la relazionalità, valorizzino le diversità.

## ***FINALITÀ GENERALI DEL LAVORO EDUCATIVO***

La nostra scuola, con la quotidiana azione educativa e formativa, intende promuovere:

La **SOCIALIZZAZIONE** nei confronti di :

**COMPAGNI**

rispetto-ascolto-accettazione-collaborazione

**INSEGNANTI E ADULTI**

rispetto-accettazione-ascolto-fiducia-collaborazione

**AMBIENTE**

conoscenza-utilizzo-rispetto-interazione

La **PARTECIPAZIONE** intesa come dimostrazione di :

interesse - coinvolgimento - impegno nelle attività scolastiche a scuola e a casa; superamento della fase di egocentrismo.

L'**AUTONOMIA** intesa come avvio all'acquisizione di:

- controllo della propria istintività;
- assunzione delle proprie responsabilità;
- assunzione di incarichi portandoli a termine;
- graduale maturazione dell'autostima;
- crescita nell'autonomia personale ed organizzativa.

## **FINALITÀ GENERALI DEL LAVORO DIDATTICO**

La scuola primaria attua il proprio percorso formativo attraverso le discipline e le educazioni, curando l'attivazione negli alunni di conoscenze, abilità, competenze.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nella Scuola Primaria annessa al C.N. Cirillo si opera anche per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle esigenze di ciascuno.

## ***LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO***

Per programmazione si intende l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione
- di obiettivi generali di tipo pedagogico

- di obiettivi disciplinari efficaci per l'apprendimento dell'alunno
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- l'attivazione di procedure di verifica e di valutazione.

Si fa riferimento alla necessità di:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati
- integrare il curricolo con attività che promuovano l'utilizzo di tutti i tipi di linguaggi (musicale - teatrale - corporeo- iconico ...)
- predisporre tempi e spazi adeguati per l'attività fisica, motoria e sportiva
- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero
- praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie informatiche
- entrare in contatto con una seconda lingua.

L'attività educativa e didattica trova i suoi strumenti privilegiati nella Programmazione.

Essa pur articolandosi in discipline ricerca la massima unitarietà ed interdisciplinarietà, per garantire un ritmo naturale di apprendimento.

Gli obiettivi disciplinari sono quelli contenuti nelle Indicazioni Nazionali e successive precisazioni .

Ogni classe ha una programmazione che prevede pluralità di interventi e di esperienze culturali.

La programmazione è presentata ai genitori durante la prima assemblea di classe ed è a disposizione degli utenti.

La programmazione dell'intervento educativo-didattico si realizza secondo le seguenti linee operative :

- nel mese di settembre i docenti elaborano una programmazione annuale per classi parallele, strutturata per Discipline ed Educazioni,
- la programmazione viene successivamente scandita bimestralmente (settembre – ottobre -novembre; dicembre-gennaio; febbraio - marzo; aprile – maggio - giugno)
- tutti i docenti della Scuola Primaria programmano inoltre, con cadenza settimanale (ogni lunedì dalle 15 alle 17), operando come equipe pedagogica di classe/i, facendo riferimento agli obiettivi, alle conoscenze ed alle abilità definiti nella programmazione annuale, contestualizzati nella realtà delle singole classi. Sono inoltre previste programmazioni per classi parallele, nonché momenti di confronto per problematiche comuni.

## **LA METODOLOGIA**

La promozione/formazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze è un processo che richiede la partecipazione attiva dell'alunno alla vita della scuola.

La strutturazione della programmazione prevede l'applicazione di una metodologia differenziata per discipline ed educazioni nel rispetto di un'ottica pedagogica che pone l'alunno al centro dell'azione educativa.

Il punto di partenza per ogni attività didattica si basa perciò sull'esperienza degli alunni per poi passare, attraverso tecniche appropriate, alla verbalizzazione e alla razionalizzazione della stessa.

Pertanto si svilupperanno le potenzialità individuali attraverso un itinerario didattico capace di coinvolgimento attivo dell'alunno.

I contenuti delle discipline, nel rispetto della loro peculiarità, offriranno le basi necessarie all'impostazione del metodo di studio.

Ad un'adeguata attività di ricerca seguirà un momento di sintesi finale.

Si instaurerà un clima favorevole alla vita di relazione per promuovere esperienze comunicative che consentano agli alunni di partecipare attivamente a quanto proposto sollecitandoli ad utilizzare al meglio le proprie capacità.

Si porranno in essere situazioni di lavoro e di gioco diversificate per permettere a tutti di esprimersi secondo le proprie caratteristiche. Verrà curata la cooperazione fra gli alunni nella consapevolezza che il gruppo classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo.

L'apprendimento sarà favorito da:

- adeguata motivazione dell'alunno
- utilizzo di metodologie di lavoro appropriate in relazione agli alunni ed ai contenuti
- coerente attività di osservazione e di verifica delle competenze maturate per arricchire l'offerta formativa, corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento degli alunni e rinforzare l'attività di prevenzione/recupero dello svantaggio scolastico
- organizzazione di attività con articolazioni flessibili e differenziate del gruppo-classe, all'interno della classe, ma anche interagendo con altre classi in senso orizzontale o verticale
- proposte metodologiche che prevedano l'utilizzo di laboratori diversi, palestra, biblioteche interne ed esterne alla scuola...

## ***STRATEGIE***

Ogni equipe pedagogica, in sede di programmazione, stabilisce un patto formativo concordando atteggiamenti coerenti da tenere nei confronti degli alunni, ai quali sarà richiesto il rispetto di obiettivi trasversali quali: un adeguato comportamento, l'impegno, la correttezza nelle relazioni interpersonali.

I docenti utilizzeranno diverse strategie, ponendo sempre l'alunno come soggetto attivo del proprio percorso di apprendimento.

Poiché all'interno del gruppo classe coesistono alunni con ritmi e modalità di apprendimento diversi, si utilizzeranno strategie in grado di sollecitare i diversi stili cognitivi.

Si potranno pertanto prevedere:

### ***"LEZIONE" COLLETTIVA DI CLASSE***

Utilizzata nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili dall'intero gruppo. La lezione collettiva va comunque intesa come superamento della pura trasmissione di saperi.

### ***ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO***

Vista come alternativa all'insegnamento collettivo, considerata essenziale per la sua funzione formativa sia sul piano dell'apprendimento che su quello relazionale.

### ***ATTIVITÀ PER GRUPPI FORMATI DA ALUNNI DI CLASSI DIVERSE (CLASSI APERTE)***

Permette, oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, un maggior sviluppo delle potenzialità degli alunni mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali.

I gruppi possono essere omogenei o eterogenei.

### ***INTERVENTI PERSONALIZZATI***

Consentono di rispondere ai bisogni di ciascuno.

Tale processo individualizzato di insegnamento/apprendimento, per essere realizzato, necessita di:

- analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità dell'alunno;
- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del singolo;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti

- adeguamento delle proposte didattiche e dei materiali alle reali potenzialità del singolo.

## ***LA VALUTAZIONE ED IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE***

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre piani individualizzati per i soggetti in situazione di svantaggio.

Il Collegio dei Docenti ha individuato i criteri per la valutazione degli obiettivi cognitivi e per quella dei comportamenti socio-affettivi:

### **Valutazione obiettivi cognitivi**

- conoscenza;
- comprensione;
- espressione;
- applicazione;
- analisi;
- sintesi.

### **Valutazione comportamenti socio-affettivi**

- impegno;
- partecipazione;
- comportamento.

### **Valutazione dei prerequisiti**

- partecipazione;

- osservazione;
- comprensione;
- espressione.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri al termine dei quali viene consegnato alle famiglie un documento di valutazione. Esso prevede un giudizio globale di maturazione dell'alunno e i giudizi sintetici nelle singole discipline.

Facendo seguito ai dettami del D.L.1-9-2008, n.137 si adotteranno i valori numerici da 5 a 10.

**Voto 10/9:**

Ottimo = obiettivi pienamente raggiunti;

**Voto 8:**

Distinto = obiettivi raggiunti in modo soddisfacente;

**Voto 7:**

Buono = obiettivi sostanzialmente raggiunti;

**Voto 6:**

Sufficiente = obiettivi raggiunti solo in parte e in modo appena adeguato;

**Voto 5:**

Non sufficiente = obiettivi non raggiunti.

## ***LA RELAZIONE EDUCATIVA***

Per Relazione Educativa si intende

- il “clima” che caratterizza l'ambiente scolastico;
- il tessuto di relazioni interpersonali, valori, norme;
- gli spazi, le attrezzature e le relative modalità d'uso

Per sintetizzare: “il curriculum si fa dappertutto, quando si è a scuola. I soggetti coinvolti sono, quindi, tutte le persone che condividono, a vari livelli, l'ambiente scuola” (bambini, genitori, insegnanti, personale ausiliario, di segreteria, dirigente scolastico, personale della mensa, obiettori di coscienza, educatori “esterni”...)

La qualità della Relazione Educativa dipende dalla capacità di operare scelte chiare ed esplicite rispetto alle priorità educative, non necessariamente unanimi, ma frutto di confronto.

La Relazione Educativa viene condivisa dai docenti di ogni singola équipe pedagogica in quanto esso denota l'unitarietà dell'insegnamento.

## ***INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DSA***

L'integrazione degli alunni rappresenta un importante momento di crescita personale e collettiva e si attua tramite un processo di accettazione della diversità.

La scuola opera in stretto rapporto con la famiglia e i centri specialistici territoriali e non, che si occupano dell'aspetto terapeutico/riabilitativo degli alunni.

I servizi specialistici hanno il compito di redigere la diagnosi funzionale che, sulla base della diagnosi medica di disabilità, individua le capacità potenziali del bambino.

Partendo da un'attenta analisi della diagnosi funzionale, l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe predispongono il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il P.E.I. individua obiettivi specifici, metodologie didattiche utili per il loro perseguimento tenendo conto dei ritmi e dei tempi di apprendimento dell'alunno.

Gli interventi educativi didattici vengono effettuati sia nel gruppo classe, che nel piccolo gruppo e/o nel rapporto individualizzato.

Il percorso di integrazione dei bambini disabili si articola in un quadro generale che comporta l'assunzione di responsabilità sia da parte della comunità scolastica che di quella civile.

Occorre predisporre un piano che tenga conto di:

- diagnosi funzionale
- riabilitazione
- assistenza
- educazione
- insegnamento

Alla scuola compete lo sviluppo degli ultimi due punti, ma per attuare pienamente il processo educativo-didattico ci si avvale dei servizi specialistici operanti sul territorio.

L'integrazione dell'alunno disabile viene intesa non come "presenza", ma come "partecipazione attiva", fondata sulla promozione e sullo sviluppo delle potenzialità insite nel bambino.

Pertanto si favoriranno:

- lo sviluppo dell'autonomia
- l'acquisizione di competenze e di abilità espressive e di comunicazione
- il graduale possesso di strumenti linguistici e matematici.

Per favorire un inserimento positivo viene redatta un'apposita programmazione individualizzata e graduale che evidenzia gli obiettivi specifici e le modalità

didattiche utili al loro perseguimento, che variano in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Gli interventi possono essere effettuati all'interno della classe o all'esterno di questa, con rapporto individualizzato o di gruppo.

Le attività che vengono proposte nel corso dell'anno hanno, laddove possibile, un carattere interdisciplinare per consentire lo sviluppo di abilità trasversali.

Inoltre una programmazione didattica individualizzata dà la possibilità agli alunni di seguire i propri ritmi di apprendimento, secondo le proprie capacità e le proprie risorse.

Si ritiene inoltre che, in molti casi, l'utilizzo delle nuove tecnologie possa favorire l'integrazione degli alunni e permettere di superare alcune delle loro difficoltà.

### ***INTEGRAZIONE DI ALUNNI DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA***

Nella scuola è crescente il numero di alunni di nazionalità non italiana e le proiezioni portano a ritenere questo dato in continuo aumento.

Particolare attenzione dovrà quindi essere rivolta all'accoglienza e all'integrazione di questi alunni.

Viene, perciò, riservato un breve periodo di tempo durante il quale rilevare la situazione iniziale dei bambini, in particolare riguardo al livello di conoscenza della lingua italiana.

È oltremodo importante conoscere l'impostazione socio-culturale del paese di origine del bambino per favorire un reale inserimento e l'integrazione in una nuova realtà, che presuppone la conoscenza e il rispetto reciproco; a tale proposito diamo molta importanza al contatto ed alla partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori.

Dopo il periodo di osservazione viene predisposta una programmazione individualizzata per la lingua italiana, strumento trasversale di ogni conoscenza.

La scuola si impegna a diventare:

- Luogo di intercultura
- Luogo di promozione della solidarietà
- Luogo di attenzione ad apporti culturali diversi.

Per ottenere tali obiettivi da anni si sono attivati progetti realizzati da docenti e/o da educatori.

### ***LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA***

Nella Scuola Primaria annessa al C.N. Cirillo vengono attuate azioni di raccordo con la scuola Secondaria di Primo Grado anch'essa presente nell'Istituto .

Lo scopo è quello di favorire un passaggio sereno degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado attraverso progetti di accompagnamento/accoglienza degli alunni.

Si perseguono le seguenti finalità:

- ⊕ predisposizione incontri tra docenti dei due ordini di scuola per raccogliere informazioni utili alla formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- ⊕ progettazione e attività di raccordo che prevedano la collaborazione tra alunni dei due ordini di scuola .

### ***RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA***

Una scuola che si propone come servizio pubblico deve identificare la propria utenza, rappresentarsene i bisogni, riconoscerne i diritti, sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia, primo nucleo educante, partecipa al contratto educativo proposto dalla scuola condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto.

È competenza dell'istituzione scolastica :

- formulare le proposte educative e didattiche
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili
- valutare l'efficacia delle proposte
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di disabilità , svantaggio, disagio, difficoltà

Ai sensi del D.P.R.235 del 2007 art. 5/bis, nel quale viene istituito il “Patto educativo di corresponsabilità” con l’obiettivo di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, si intende elaborare un documento applicativo dei dettami su citati, a firma del Dirigente Scolastico e sottoposto alla firma dei genitori nel corso di un'assemblea indetta e sottoscritto dai genitori di tutti i nuovi utenti negli anni a seguire.

Si ritiene poi che i momenti assembleari rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per l’identificazione di valori condivisi da perseguire sia dalla scuola che dalla famiglia, in modo da tendere all’unitarietà educativa, fondamento imprescindibile per la costruzione di percorsi educativi di significato che pongano al centro i bisogni e le esigenze degli allievi.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria:

- per la raccolta di tutte le informazioni necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico;
- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e i livelli di apprendimento del bambino;
- per costruire con le famiglie possibili itinerari per il superamento delle difficoltà e/o il potenziamento di abilità e competenze.

All’inizio di ogni anno scolastico, di norma nel mese di ottobre, i genitori di ogni classe sono chiamati ad eleggere un proprio rappresentante che entra a far parte del Consiglio di Classe/Interclasse.

Durante questa riunione viene illustrata e condivisa la Programmazione annuale.

Preventivi incontri con i genitori degli alunni interessati all’iscrizione alla scuola Primaria dell’Istituto permettono di favorire la comunicazione e la comprensione del Progetto Formativo, in modo tale che la scelta dei genitori sia la più consapevole possibile.

All'interno dei vari Consigli di Interclasse e/o delle Assemblee di Classe hanno preso il via molti progetti che hanno visto la partecipazione numerosa e attiva dei genitori.

## ***ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA***

Per l’anno scolastico 2012/13 **il tempo scuola della scuola Primaria sarà organizzato su 6 giorni :**

- 27 ore settimanali per le classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> con ingresso alle 8.15 e uscita alle 12.45

- 30 ore settimanali per le classi 5<sup>^</sup> con ingresso alle 8.15 e uscita alle 13.15

Nel rispetto della normativa vigente e nell'esercizio dell'autonomia organizzativa le attività didattiche saranno così distribuite nell'orario settimanale :

	<b>Classi Prime</b>	<b>Classi Seconde</b>	<b>Classi Terze</b>	<b>Classi Quarte</b>	<b>Classi Quinte</b>
<b>Italiano</b>	6	6	6	6	6
<b>Inglese</b>	1	2	3	3	3
<b>Storia Cittadinanza e Costituzione</b>	3	3	3	3	3
<b>Geografia</b>	2	2	2	2	2
<b>Matematica</b>	5	5	5	5	5
<b>Scienze</b>	2	2	2	2	2
<b>Arte e Immagine</b>	2	2	1	1	2
<b>Musica</b>	2	1	1	1	2
<b>Informatica</b>	1	1	1	1	1
<b>Corpo Movimento e Sport</b>	1	1	1	1	2
<b>Religione</b>	2	2	2	2	2
<b>Tot.</b>	27	27	27	27	30

## ***LE SCELTE GESTIONALI***

Per poter realizzare in modo più adeguato il proprio Progetto dell'offerta formativa la Scuola ha definito al suo interno una forma organizzativa basata sull'individuazione di figure di sistema e collaboratori del dirigente.

In questo contesto vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e si favoriscono i processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

Il collaboratore del Dirigente Scolastico e il docente incaricato di funzione strumentale lavorano in collaborazione con lo scopo di valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

I risultati attesi:

- Maggiore livello di coordinamento interno
- Attivazione di un livello intermedio di consulenza e gestione
- Funzionamento più efficace dei meccanismi decisionali
- Maggiore controllo di efficacia delle azioni intraprese

Essi intervengono nei seguenti momenti:

**PIANIFICAZIONE** educativa, didattica, organizzativa  
**MONITORAGGIO**  
**DOCUMENTAZIONE**

## **LA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA**

Per l'anno scolastico 2011/12 sono stati attivati i seguenti progetti:

*Per tutte le classi*

↳ **Educazione motoria:** partecipazione al progetto “Gioco Sport 1,2,3...Via!” promosso dal Comune di Bari e dal Coni provinciale e destinato alle scuole primarie della città di Bari. Il percorso legato al progetto prevede l’affiancamento ai docenti delle singole classi coinvolte di un esperto in Scienze Motorie per lo svolgimento di attività ludico-motorie. Le attività previste dal progetto si tengono presso la palestra coperta del Convitto. Le ore di educazione motoria inserite nelle attività curriculari si snodano durante l'arco dell'anno per un totale di 9 ore per ciascuna classe di scuola primaria.

↳ **Olimpiadi dei giochi logici linguistici e matematici:** per la valorizzazione delle eccellenze la Scuola Primaria, a proprie spese, promuove la partecipazione degli studenti più meritevoli a gare disciplinari organizzate da enti accreditati (GioiaMathesis). Lo scopo principale di questa iniziativa è di aumentare fra i bambini l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola ma in grado di accrescere l’acquisizione di abilità logico-linguistiche-matematiche.

↳ **Educazione alla salute:** partecipazione al programma comunitario “Frutta nelle Scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Il programma è predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in sinergia con le Regioni e in accordo con il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali (protocollo d’intesa del 28/10/2009).

↳ Per l’anno scolastico 2011/12, la scuola Primaria annessa al C. N. “D. Cirillo” ha ottenuto il finanziamento di n°6 moduli formativi grazie ai fondi messi a disposizione dai **“Fondi Strutturali Europei” P.O.N. 2007/2013 Competenze per lo Sviluppo (FSE)**.

Tali attività coinvolgeranno un numero complessivo di circa 180 alunni.

<b>Titolo progetto</b>	<b>Codice progetto</b>	<b>Area di intervento</b>	<b>Num. alunni e classi coinvolte</b>	<b>Durata</b>

<b><i>La prova del cuoco</i></b> (progetto di scienze)	C1-FSE 2011-940	Competenze di base	20/25 alunni classi 5 <sup>^</sup>	30 ore
<b><i>Tutti in scena</i></b> (progetto di lingua italiana)	C1-FSE 2011-290	Competenze di base	20/25 alunni classi 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup>	50 ore
<b><i>English is fun</i></b> (progetto di L2 con docente madrelingua)	C1-FSE 2011-290	Competenze di base	20/25 alunni classi 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup>	50 ore
<b><i>English step by step</i></b> (progetto di L2 con docente madrelingua)	C1-FSE 2011-290	Competenze di base	20/25 alunni classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	50 ore
<b><i>Campioni di problem solving</i></b> (progetto per la valorizzazione delle eccellenze)	C4-FSE 2011-247	Competenze trasversali	20/25 alunni classi 5 <sup>^</sup>	30 ore
<b><i>Matematicamente</i></b> (progetto di matematica )	C1-FSE 2011-290	Competenze di base	20/25 alunni classi 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup>	30 ore

Si attiveranno inoltre progetti e laboratori di lettura, musicali, di arti marziali, storici e per il recupero delle abilità di base che coinvolgeranno singole classi.

## ***Indice***

Premessa

*Pag. 2*

Caratterizzazione dell'Istituto

*Pag. 3*

Strutture

*Pag. 4*

Finalità e obiettivi della scuola primaria

*Pag. 5*

Obiettivi specifici di apprendimento

*Pag. 5*

Le scelte educativo-didattiche

*Pag.6*

Finalità generali del lavoro educativo

*Pag.7*

Finalità generali del lavoro didattico

*Pag.8*

La programmazione dell'intervento formativo

*Pag.9*

La metodologia

*Pag.10*

Strategie	
<i>Pag.11</i>	
La valutazione e il documento di valutazione	
<i>Pag.12</i>	
La relazione educativa	
<i>Pag.13</i>	
Integrazione degli alunni diversamente abili	
<i>Pag.14</i>	
Integrazione degli alunni di nazionalità non italiana	
<i>Pag.15</i>	
La continuità tra i diversi ordini di scuola	
<i>Pag.16</i>	
Rapporti scuola-famiglia	
<i>Pag.16</i>	
Organizzazione tempo scuola	
<i>Pag.18</i>	
Le scelte gestionali	
<i>Pag.19</i>	
La progettualità della scuola	
<i>Pag.20</i>	
Indice	
<i>Pag.23</i>	